

# ATTACCHI E PROTESTE L'EGITTO È DI NUOVO IL REGNO DEL CAOS

RAFFICA DI ATTACCHI CONTRO POSTAZIONI MILITARI NEL SINAI. ALLARME ANCHE A SHARM EL SHEIKH. OGGI NUOVE MANIFESTAZIONI DEI FRATELLI MUSULMANI AL CAIRO

## GIORNI DI SANGUE

Un derviscio danza in piazza Tahrir; nelle foto qui sotto, alcune scene di incidenti al Cairo Ansa / LaPresse

## HANS KÜNG Pensa all'eutanasia

Il teologo svizzero ribelle Hans Küng medita l'ultima sfida alla dottrina della Chiesa. Lo studioso ex collega di Ratzinger, a cui nel 1979 il Vaticano ha vietato di insegnare teologia cattolica, non vuol finire come Giovanni Paolo II e pensa di ricorrere al suicidio assistito. Küng ha 85 anni e, come papa Wojtyła, è malato di Parkinson in stadio avanzato. "Non voglio continuare a vivere come l'ombra di me stesso", ha scritto nell'ultimo volume delle memorie. "Nessuno è obbligato a soffrire l'insopportabile come qualcosa mandato da Dio".



# I bimbi perfetti dell'eugenetica inglese

A LONDRA LA LEGGE CONSENTE "PER RAGIONI SOCIALI" DI ABORTIRE IN BASE AL SESSO DEL NASCITURO

di Caterina Soffici

Londra

In "certe circostanze" l'aborto in base al sesso non è illegale. La sentenza choc è del procuratore della Corona inglese ed è arrivata ieri, dopo un anno e mezzo dal caso scoppiato con l'inchiesta del *Daily Telegraph*. Alcuni giornalisti del quotidiano londinese, con l'aiuto di donne incinte appartenenti a varie etnie, erano andati negli ambulatori sparsi nell'isola per chiedere di interrompere la gravidanza perché non soddisfatte del sesso del nascituro. È illegale, ma a Manchester e Birmingham avevano trovato chi aveva detto sì. "Non faccio domande. Se vuoi un aborto, vuoi un aborto", dice una consulente che lavora per cliniche private e ospedali del Servizio pubblico. Era il febbraio del 2012 e i reporter del *Telegraph* avevano ripreso tutto con una telecamera nascosta. Poi la ginecologa aveva telefonato a un medico e aveva spiegato che l'aborto è chiesto per "ragioni sociali" e che la donna non vuole troppe

domande. Allo scoppio dello scandalo la clinica aveva negato: "Non pratichiamo aborti in base al sesso", ma l'indagine ha aperto un dibattito sull'opportunità di cambiare la legge sull'aborto. Eugenetica, quindi? È l'ossessione del figlio maschio in certe comunità etniche - specialmente indiane, pachistane e cinesi - che provoca tale orrore, pare sempre più diffuso, tanto che alcuni ospedali si rifiutano di rivelare il sesso ai genitori proprio per questo motivo. Gli aborti selettivi sono una pratica comune in quelle culture dove la figlia femmina è un disonore e il maschio è un orgoglio. Così la richiesta di "eliminare" i feti femmina è in crescita e il ministro della Sanità Jeremy Hunt ha chiesto più chiarezza: "La decisione del procuratore di non agire è molto preoccupante" ha dichiarato. "Gli aborti selettivi motivati dal

sesso del feto sono inaccettabili". Il procuratore ha spiegato che condannare i medici non sarebbe nell'"interesse comune". La sentenza spiega: "È normalmente immorale interrompere una gravidanza solo sulla base del sesso". Ma "il punto di vista della donna incinta circa gli effetti del sesso del feto sulla sua condizione e su quelle degli altri figli dovrebbe comunque essere presa in considerazione. Le linee guida prevedono perciò che: "in alcune circostanze i medici possono arrivare alla conclusione che gli effetti sono così gravi da giustificare l'aborto legalmente e eticamente". Se l'arrivo di una bimba mette a rischio la salute della donna incinta e della famiglia (perché il marito, metti, poi la riempie di botte), il giudice deve scegliere il male minore.

## COMUNITÀ ESTERE

Il caso è stato portato alla luce da un quotidiano e si sta ampliando per via delle comunità straniere nel paese, che preferiscono i maschi

Twitter: @caterinasoffici